Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Venerdì 7 Agosto — Numero 187

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell' Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **349** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti in data 25 giugno 1893 n. 388, e 30 dicembre 1894 n. 594;

Vista la legge 9 luglio 1896 n. 282, con la quale fu approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Ruolo organico del personale della Amministrazione Centrale degli Affari Esteri è modificato, a decorrere dal 1° luglio 1896, in conformità dell'unita tabella vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1896.

UMBERTO.

VISCONTI VENOSTA.

Visto, Il Guardasigilli: G. COSTA.

VARIAZIONI AL RUOLO ORGANICO
del personale dell'Amministrazione centrale degli Affari Esteri.

N. dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio individuale	Spesa per grado e classe
	Prima categoria.	Lire	Lire
1	Direttore degli Archivi . .	6,000	6,000
1	Bibliotecario	4,500	4,500
	Seconda categoria (Ragioneria).		
3	Vice Segretari di 1ª classe .	2,500	7,500
	Terza categoria.		
7	Ufficiali d'ordine di 1ª classe.	2,200	15,400
8	Id. 2ª id. .	1,800	14,400
12	Id. 3ª id. .	1,500	18,000

Roma, il 23 luglio 1896.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro degli Affari Esteri
VISCONTI VENOSTA.

Il Numero **350** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei creti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 30 dicembre 1894 n. 594;

Vista la legge 9 luglio 1896 n. 282, con la quale fu approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Ruolo organico del personale di servizio dell'Amministrazione Centrale degli Affari Esteri è modificato, a decorrere dal 1° luglio 1896, in conformità dell'unita tabella vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1896.

UMBERTO.

VISCONTI VENOSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

RUOLO ORGANICO del personale di servizio dell'Amministrazione centrale degli Affari Esteri.

N. dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio individuale	Spesa per grado e classe
		Lire	Lire
3	Commessi	1,800	5,400
3	Capi-Uscieri	1,650	4,950
8	Uscieri di 1ª classe	1,500	4,500
7	Id. 2ª id.	1,350	9,450
7	Id. 3ª id.	1,200	8,400
13	Inservienti	1,000	13,000
36	Totale . . . L.		45,700

Roma, il 23 luglio 1896.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro degli Affari Esteri
VISCONTI VENOSTA.

Il Numero **351** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il ruolo organico approvato per il Conservatorio di musica di Palermo con Nostro decreto 16 settembre 1895 n. 613;

Veduta la legge che approva il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1896-97;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al ruolo organico del Conservatorio di musica di Palermo è aggiunto un posto di professore di violino e viola, con l'annuo stipendio di lire millecinquecento (L. 1500), a carico del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione, a decorrere dal 1° luglio 1896.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1896.

UMBERTO.

E. GIANTURCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **CCCII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 1 e 11 della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Visti i Regi decreti 2 luglio 1885 n. MDCCLXXII e 31 maggio 1890 n. MMMDCCCXVI, che stabiliscono la circoscrizione elettorale della Camera di Commercio ed Arti di Ancona;

Vista la deliberazione della Camera di Commercio ed Arti di Ancona in data 11 giugno 1896;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo

Articolo unico.

Le sezioni elettorali della Camera di Commercio ed Arti di Ancona sono stabilite secondo l'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

I Regi decreti 2 luglio 1885 n. MDCCLXXII e 31 maggio 1890 n. MMMDCCCXVI sono abrogati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1896.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto: *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

TABELLA della circoscrizione elettorale della Camera di Commercio ed Arti di Ancona.

Num. d'ordine	SEZIONE	COMUNI componenti ciascuna sezione
1	Ancona	Ancona, Camerano.
2	Arcevia	Arcevia.
3	Chiaravalle	Chiaravalle, Camerata Picena, Falconara, Monte Marciano, Monte S. Vito, Paterno.
4	Corinaldo	Corinaldo, Barbara, Castelleone di Suasa, Ostra Vetere, Ripe, Tomba, Monterado.
5	Cupramontana	Cupramontana, Castelbellino, Majolati, Monte Roberto, S. Paolo d'Esi, Staffolo.
6	Fabriano	Fabriano, Cerreto d'Esi, Serra S. Quirico, Genga, Sassoferrato.
7	Jesi	Jesi, Belvedere Ostrense, Monsano, Morro d'Alba, S. Marcello, Santa Maria Nuova.
8	Loreto	Loreto, Numana, Sirolo.
9	Montecarotto	Montecarotto, Castelplanio, Mergo, Poggio S. Marcello, Rosora, Serra de'Conti.
10	Osimo	Osimo, Agugliano, Castelfidardo, Montesicuro, Filottrano, Offagna, Polverigi.
11	Sinigallia	Sinigallia, Ostra.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro
GUICCIARDINI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 908071 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500, al nome di Milassi Virginia *di Aurelio* nubile, domiciliata a Verona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Milossi Virginia *di Lelio*, nubile, domiciliata a Verona, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 957636 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 80 al nome di Civarolo Felicita fu Giovanni Michele, minore sotto la patria potestà della madre Bussolini Lucia moglie in seconde nozze di Perrone Giacomo: vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Bussolini Lucia di Giovanni, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Civarolo Elena-Felicita-*Maria*-Carola fu Giovanni-Michele minore etc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del debito perpetuo dei Comuni di Sicilia N. 531 per L. 404,46, al nome di Re Adele ed Ernesto fu Giovanni, minori rappresentati dalla loro madre e legittima amministratrice Lissoni Erminia fu Daniele, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a favore di Re Adelaide ed Ernesto etc., il resto come sopra, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1099877 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Meyer *Maria* di Eusebio, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Casteldelfino (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Meyer *Anna Maria Lucia* di Eusebio, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Salerno il 17 maggio 1895 col n. 484 d'ordine, n. 1806 di protocollo e 19551 di posizione pel deposito di un certificato del Consolidato 3 0[0 della rendita di L. 3 a favore della Congregazione di carità di Ravello (Salerno) fatto, dal sig. Ferrara Michele fu Luigi, Presidente della stessa Congregazione di Carità,

Si diffida, ai termini dell' art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato al predetto sig. Ferrara Michele il nuovo titolo del Consolidato 4.50 0[0 emesso in sostituzione del certificato di rendita esibito, senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 10 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI .

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 26 luglio 1896:

Nittoli Giovanni, cancelliere del tribunale civile e penale di Potenza, è tramutato al tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, a sua domanda.

Dino Guida Augusto, cancelliere del tribunale civile e penale di Matera, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Napoli, è tramutato al tribunale civile e penale di Potenza, continuando nella stessa applicazione.

Gentile Tommaso, cancelliere della pretura di Forenza, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Matera, con l'annua indennità di lire 500, è destinato al tribunale civile e penale di Potenza collo stesso incarico e con l'annua indennità di lire 600.

Plona Giovanni, vice cancelliere della Corte d'appello di Milano, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Matera, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Bruna Giovanni Battista, cancelliere del tribunale civile e penale di Ancona, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 luglio 1896, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale a decorrere dal 1° agosto 1896, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Venezia.

a Vita Nicola, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Salerno, collocato a riposo con decreto ministeriale 23 luglio 1896, è conferito il titolo e grado onorifici di cancelliere di tribunale.

Gori Giuseppe, cancelliere della pretura di San Marcello Pistoiese, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 luglio 1896, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di San Marcello Pistoiese, a decorrere dal 16 luglio 1896.

Tancredi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Sassa, è nominato cancelliere della pretura di Casalbordino, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Russotti Carmelo, cancelliere della pretura di Pietraperzia, è tramutato alla pretura di Aidone.

Papaianni Angelo, cancelliere della pretura di Aidone, è tramutato alla pretura di Pietraperzia.

Tedeschi Vincenzo, cancelliere della pretura di Manfredonia, è tramutato alla pretura di Tricase.

Lacalamita Pietro, vice cancelliere della pretura di Altamura, è nominato reggente il posto di cancelliere della pretura di Manfredonia, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Con decreti Ministeriali del 26 luglio 1896:

Il decreto ministeriale 7 giugno 1896, col quale Salerno Francesco, vice cancelliere della pretura di Grottaglie, fu incaricato di reggere la cancelleria della pretura di San Marco in Lamis durante l'assenza del titolare, coll'annua indennità di lire 150, è, in seguito di sua domanda, revocato.

Speranza Giovanni, vice cancelliere della pretura di Aquila, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Aquila, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Ferrante Riccardo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aquila, è nominato vice cancelliere della pretura di Aquila, coll'attuale stipendio di lire 1300, ed è temporaneamente applicato alla Procura generale presso la Corte di appello di Aquila.

Carniglia Fiorentino, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Asti, à tramutato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Voghera a sua domanda.

Spallanzani Olinto, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Voghera, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Asti, a sua domanda.

Salvadori Antonio, vice cancelliere della pretura urbana di Venezia, è tramutato alla pretura di Soave, a sua domanda.

Plaino Attilio, vice cancelliere della pretura di Soave, è tramutato alla pretura urbana di Venezia, a sua domanda.

Atti Abdon, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ferrara, inabilitato all'esercizio delle sue funzioni, è destituito dalla carica a decorrere dal 1° agosto 1896. Da tale giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia, durante la sospensione.

Marrocchi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Picerno, è tramutato alla 2ª pretura di Roma.

Protani Scipione, vice cancelliere della 2ª pretura di Roma, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla pretura di Picerno, continuando nella stessa applicazione.

Losito Pasquale, vice cancelliere della pretura di Gioia del Colle, è tramutato alla pretura di Altamura, a sua domanda.

Pezzini Paolo, vice cancelliere della 7ª pretura di Milano, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribuuale civile e penale di Milano, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Pessina Francesco, vice cancelliere della 3ª pretura di Firenze, è tramutato alla 7ª pretura di Milano, a sua domanda.

Frignani Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Parma, è nominato vice cancelliere della 3ª pretura di Firenze, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Di Vincenzo Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Aquila, è nominato vice cancelliere della pretura di Sassa, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Carlino Raffaele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere della pretura di Gioia del Colle, coll'annuo stipendio di lire 1300.

La sospensione inflitta col decreto ministeriale 23 febbraio 1896 a Lo Bianco Michele, già reggente il posto di cancelliere del tribunale civile e penale di Tempio, ed ora vice cancelliere del tribunale civile e penale di Potenza, è limitata a mesi due e giorni quindici.

Saranno al medesimo corrisposti gli stipendi maturati e non percetti dal 13 maggio al 31 luglio 1896.

Tofanelli Cosimo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Firenze, è temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Trani, coll'annua indennità di lire 300.

Con decreti Ministeriali del 27 luglio 1896:

Arcolli Romano, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Milano, è nominato vice cancelliere della stessa Corte di appello di Milano, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Castiglioni Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Galli Fortunato, vice cancelliere della 6ª pretura di Milano, è nominato reggente il posto di vice cancelliere del tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Baldoni Giovanni Maria, vice cancelliere della pretura urbana di Milano, è tramutato alla 6ª pretura di Milano.

Meroni Calimero, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Milano, è nominato vice cancelliere della pretura urbana di Milano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti del 23 luglio 1896:

Vorsari Rodolfo, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Premilcore, distretto di Firenze.

Zipoli Antonio, candidato notaio, e nominato notaio con la residenza nel comune di Pontassieve, distretto di Firenze.

Cherici Stefano, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di San Sepolcro, distretto di Arezzo.

Garzena Alberto, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Bollengo, distretto di Ivrea.

Roscio Francesco, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Traversella, distretto di Ivrea.

Porro-Savoldi Giorgio, candidato notaio, é nominato notaio con la residenza nel comune di Malonno, distretto di Brescia.

Autuori Gaetano, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Torraca, distretto di Sala Consilina.

Clerici Carlo, notaio residente nel comune di Entraque, distretto di Cuneo, è traslocato nel comune di Centallo, stesso distretto.

Priante Francesco, notaio residente nel comune di Nemoli, distretto di Lagonegro, è traslocato nel comune di Rivello, stesso distretto.

Con Regi decreti del 26 luglio 1896:

Barboglio Giuseppe, notaio residente nel comune di Verolavecchia, distretto di Brescia, è traslocato nel comune di Nuvolera, stesso distretto.

Cò Vittorio, notaio residente nel comune di Nuvolera, distretto di Brescia, è traslocato nel comune di Verolavecchia, stesso distretto.

Rossi Diego, candidato notaio, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Cuneo, è nominato notaio con la residenza nel comune di Cuneo, capoluogo di distretto, e contemporaneamente è autorizzato a continuare nelle funzioni di conservatore e tesoriere dell'archivio predetto.

Barberis Giuseppe, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Tarantasca, distretto di Cuneo.

Anselmi Anselmo, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Vitorchiano, distretto di Viterbo.

Notari *che hanno cessato dall'esercizio delle loro funzioni:*

Tommasi-Crudeli Stefano, essendo stato nominato, con R. decreto 26 luglio 1896, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Firenze, cessa dalla carica di notaio in Arezzo, dal giorno in cui prenderà possesso del nuovo ufficio.

Crespi Sebastiano, essendo stato nominato, con R. decreto 26 luglio 1896, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di San Remo, cessa dalla carica di notaio in Ceriana, dal giorno in cui prenderà possesso del nuovo ufficio.

De Sciora Carlo, essendo stato nominato, con R. decreto 26 luglio 1896, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Finalborgo, cessa dalla carica di notaio in Calice Ligure, dal giorno in cui prenderà possesso del nuovo ufficio.

Con sentenza del tribunale di Bologna 4 febbraio 1895, confermata in appello il 27 marzo 1896, il notaio Manfredo Piovene, di Granaglione, venne destituito dalla carica in seguito a condanna per falso.

Con Regi decreti del 23 luglio 1896:

De Franza Raimondo, notaio residente nel comune di Sant'Arcangelo Trimonti, distretto di Ariano di Puglia, è dispensato dall'ufficio di notaio, in seguito di sua domanda.

Manfredi Rodolfo, notaio in Mongrando, distretto di Biella, è dispensato dall'ufficio di notaio, in seguito a sua domanda.

Monaco Giovanni, è dichiarato decaduto dalla carica di notaio, per non avere assunto nel termine prefisso dall'articolo 23 della legge 25 maggio 1879 n. 4900, l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Serrastretta, distretto di Nicastro.

Con Regi decreti del 26 luglio 1896:

Laurin Antonio, notaio residente nel comune di Milano, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaio, in seguito a sua domanda.

Chiccha Giuseppe, notaio residente nel comune di Lucca, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaio, in seguito a sua domanda.

Garino Gio. Battista, notaio residente nel comune di Susa, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaio, in seguito a sua domanda.

Torrielli Giovanni Battista, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaio per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Camogli, distretto di Genova.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con Regio decreto del 23 luglio 1896:

Protto Paolo, notaio residente in Dogliani, distretto di Mondovì, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, con l'annuo stipendio di lire 100, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 5.

Con Regi decreti del 26 luglio 1896:

Tommasi-Crudeli Stefano, notaio in Arezzo e conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile provinciale, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 5000, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 500.

Crespi Sebastiano, notaio in Ceriana, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di San Remo, con l'annuo stipendio di lire 2000, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 200.

De Sciora Carlo, notaio in Calice Ligure, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Finalborgo, con l'annuo stipendio di lire 900, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 50.

Disposizioni *fatte nel personale subalterno:*

Nardi Luigi è nominato archivista dell'archivio notarile distrettuale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° agosto 1896.

Bacchetti Costantino, copista dell'archivio notarile distrettuale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 1300, è promosso sotto-archivista in detto archivio, con l'annuo stipendio di lire 1600, e con decorrenza dal 1° giugno 1896.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti.*

Con decreto Ministeriale del 24 luglio 1896:

a Chiesa Pietro, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Milano, è concesso, per compiuto sessennio, l'aumento di lire 150 sull'attuale stipendio di lire 1,500, con decorrenza dal 1° luglio 1896.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Essendo stata accertata la presenza della fillossera a Charvensod, in provincia di Torino, è stato, con decreto 30 luglio scorso, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 5 corrente in Polonghera, provincia di Cuneo, e in S. Vittore Olona, provincia di Milano, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 6 agosto 1896.

Il Procuratore Generale presso la Corte d'appello DI BRESCIA

Rende noto per gli effetti dell'ultima parte dell'art. 33 della legge 13 settembre 1874 n. 2079, che col 30 giugno 1886 il signor Cesare Arici cessava dalle funzioni di Conservatore delle ipoteche in Cremona.

Brescia, 1° agosto 1896.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Consiglio di Stato

Avviso di concorso a quattro posti di Referendario al Consiglio di Stato.

È aperto un concorso a quattro posti di Referendario al Consiglio di Stato, giusta le norme stabilite dal Regio Decreto 14 giugno 1896 N. 244.

Al concorso saranno ammessi tutti gli impiegati delle Amministrazioni dello Stato e dei due rami del Parlamento, laureati in giurisprudenza, che abbiano stipendio non inferiore a L. 3500.

Le prove scritte ed orali saranno tenute presso il Ministero dell'Interno nel mese di novembre del corrente anno, e nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le prove scritte saranno fatte in otto giorni e non potranno durare più di dieci ore per giorno.

In ciascun giorno sarà dagli aspiranti svolta una tesi.

I candidati, i quali avranno superate le prove scritte, saranno invitati a sostenere l'esame orale, che non potrà durare meno di un'ora per ciascun candidato.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate ai signori Prefetti, e non altrimenti, non più tardi del giorno 30 settembre.

Non sarà tenuto conto di quelle che fossero presentate dopo.

Alle domande degli impiegati che non appartengono all'Amministrazione dell'Interno, dovranno essere uniti i seguenti documenti:

a) Copia del decreto di nomina al grado e classe attuale;
b) Diploma originale di laurea in legge.

La domanda e tutti i documenti, che i candidati credessero di unirvi, oltre i predetti, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Per mezzo dei signori Prefetti, i concorrenti saranno avvertiti dell'esito delle loro domande e del giorno nel quale incomincierà il concorso.

Giusta il disposto del Regio Decreto 14 giugno 1896, gli esami verseranno sulle materie seguenti:

Per l'esame scritto —

1. Diritto romano e storia del diritto in Italia dalle invasioni barbariche ai dì nostri;
2. Diritto civile e procedura civile;
3. Diritto commerciale;
4. Diritto penale e procedura penale;
5. Diritto costituzionale e amministrativo;
6. Diritto internazionale pubblico e privato;
7. Scienza delle finanze e diritto finanziario italiano;
8. Diritto ecclesiastico del Regno.

Per l'esame orale —

1. Diritto romano e storia del diritto in Italia;
2. Economia politica;
3. Legislazione positiva del Regno.

Roma, addì 14 luglio 1896.

Il Ministro
RUDINÌ.

2

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla Cattedra di Statistica nella R. Università di Napoli.

Le domande in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 27 novembre 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 24 luglio 1896.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

Concorso alla cattedra di lettere latine e greche nel R. Liceo « T. Mamiani » di Roma

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° della legge 13 novembre 1859 n. 3725, è aperto in Roma, presso il Ministero della pubblica istruzione, un pubblico concorso, per titoli e per esame, alla cattedra di *lettere latine e greche* nel R. Liceo *T. Mamiani* di Roma.

L'esame consisterà:

1. in una discussione, coi membri della Commissione, sulla materia cui si riferisce il concorso;
2. in una lezione, della durata di un'ora, sopra un argomento

tratto dai programmi d'insegnamento nei Licei e che la Commissione comunicherà al candidato tre ore prima dell'esperimento.

La lezione sarà pubblica; alla discussione potranno assistere solo gli altri concorrenti.

La Commissione esaminatrice, esaminati i documenti e i titoli dei concorrenti, compilerà l'elenco di quelli che saranno ammessi alle prove d'esame.

Le istanze, in carta bollata da L. 1,20, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per l'istruzione secondaria) non più tardi del 25 agosto p. v. Quelle che giungeranno dopo il suddetto giorno, non saranno prese in considerazione.

Fra i documenti, sono principalmente richiesti:

1. la laurea in lettere, ovvero altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento;

2. lo specchietto dei punti ottenuti nell'esame di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario, o lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, ove il diploma non siasi ottenuto per titoli;

3. la fede di nascita;

4. il certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

5. la fede penale;

6. il certificato di buona condotta;

7. il certificato di cittadinanza italiana;

8. un cenno riassuntivo degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9. l'elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 31 dicembre 1895.

Oltre i documenti citati i concorrenti potranno aggiungere i titoli e le pubblicazioni che riterranno opportuni, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo che farà del merito di ciascun concorrente.

Le opere manoscritte sono escluse.

I concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo negli istituti governativi dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione sono dispensati dal presentare i documenti 3, 4, 5, 6 e 7.

I concorrenti dovranno indicare, nella domanda, il proprio domicilio, per ogni eventuale comunicazione.

Roma, 20 luglio 1896.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

Concorso alla cattedra di storia e geografia nel R. Liceo « T. Tasso » di Roma

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° della legge 13 novembre 1859 n. 3725, è aperto in Roma, presso il Ministero della pubblica istruzione, un pubblico concorso, per titoli e per esame, alla cattedra di *storia e geografia* nel R. Liceo « T. Tasso » di Roma.

L'esame consisterà:

1. in una discussione, coi membri della Commissione, sulla materia cui si riferisce il concorso;

2. in una lezione, della durata di un'ora, sopra un argomento tratto dai programmi d'insegnamento nei licei e che la Commissione comunicherà al candidato tre ore prima dell'esperimento.

La lezione sarà pubblica; alla discussione potranno assistere solo gli altri concorrenti.

La Commissione esaminatrice, esaminati i documenti e i titoli dei concorrenti, compilerà l'elenco di quelli che saranno ammessi alle prove d'esame.

Le istanze, in carta bollata da L. 1,20, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per l'istruzione secondaria) non più tardi del 25 agosto p. v. Quelle che giungeranno dopo il suddetto giorno, non saranno prese in considerazione.

Fra i documenti, sono principalmente richiesti:

1. la laurea in lettere, ovvero altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento della storia e geografia nei licei;

2. lo specchietto dei punti ottenuti nell'esame di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario, o lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, ove il diploma non siasi ottenuto per titoli;

3. la fede di nascita;

4. il certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

5. la fede penale;

6. il certificato di buona condotta;

7. il certificato di cittadinanza italiana;

8. un cenno riassuntivo degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9. l'elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 31 dicembre 1895.

Oltre i documenti citati, i concorrenti potranno aggiungere i titoli e le pubblicazioni che riterranno opportuni, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo che farà del merito di ciascun concorrente.

Le opere manoscritte sono escluse.

I concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo negli istituti governativi dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione sono dispensati dal presentare i documenti 3, 4, 5, 6 e 7.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre p. v. avrà superata l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona in servizio attivo come insegnante di ruolo negli istituti governativi di pubblica istruzione o che abbia già prestato o presti servizio governativo con diritto a pensione di riposo per un tempo non inferiore a quella che conterà oltre i 40 anni.

Colui che sarà destinato alla cattedra messa a concorso, conseguirà l'uffficio di titolare di 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2400; ma ove abbia già, come funzionario governativo in attività di servizio, stipendio maggiore, sarà nominato con stipendio corrispondente ad uno dei gradi superiori ammessi dalla legge 25 febbraio 1892 n. 71.

Per ottenere la nomina, il concorrente prescelto dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se egli potrà godere dei benefici concessi dalla legge 19 luglio 1862 n. 722, sul cumulo degli impieghi.

Il Ministero potrà valersi del risultato del concorso che è bandito col presente avviso, per provvedere alle altre cattedre di storia e geografia che si renderanno vacanti nell'anno scolastico 1896-97. Però coloro i quali fossero assunti in servizio per effetto di tale disposizione, conseguirebbero l'ufficio di reggente con lo stipendio annuo di L. 2200, salva la clausola più sopra espressa per gli insegnanti di ruolo in servizio con maggiore grado e stipendio.

I concorrenti dovranno indicare, nella domanda, il proprio domicilio, per ogni eventuale comunicazione.

Roma, 20 luglio 1896.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma da Costantinopoli in data 3 agosto:

« Relativamente allo scambio di vedute che ebbe luogo tra le Potenze a proposito del blocco dell'isola di Creta, la Russia aveva chiesto che l'iniziativa in questo affare fosse presa dal Sultano. Quest'ultimo avendo dichiarato che il blocco dell'isola da parte delle Potenze, costituirebbe un attentato ai suoi diritti sovrani, il progetto sembra essere stato abbandonato.

« I rappresentanti delle Potenze, non avendo ricevuto nuove istruzioni dai loro governi rispettivi a proposito della questione cretese, si riuniranno domani per discutere intorno alla situazione dell'isola.

« La maggioranza degli ambasciatori è favorevole a concessioni addizionali da accordarsi ai cretesi ».

∴

In una conversazione con un giornalista, il sig. Castellar si sarebbe espresso, sulla situazione della Spagna, nei seguenti termini:

« Cuba è in questo momento la grave preoccupazione della Spagna, ma l'isola è e non può restare che spagnuola. Noi abbiamo laggiù 150,000 uomini, di cui un terzo circa è messo fuori di combattimento dalle malattie. Ben presto altri 40,000 uomini dovranno ancora lasciare la metropoli: la spedizione ci costa due milioni al giorno, ma... ma bisogna che l'ultima parola resti a noi.

« Non vi è qui, una questione dinastica, ma una questione di opinione pubblica. Senza dubbio, assicurata la vittoria, il meglio sarebbe abbandonare alquanto l'isola a se stessa, conservandovi solo una specie di protettorato; ma, fino a quel momento, bisogna preoccuparsi unicamente del successo finale.

« Del resto sembra che ormai il governo comprenda come l'onore nazionale essendo stato largamente soddisfatto con la dimostrazione che la Spagna ha dato della sua potenzialità, ormai sia tempo di preparare l'opinione pubblica ad una nuova orientazione, in guisa che essa stessa imponga la cessazione delle ostilità ».

∴

Scrive l'*Indépendence Belge* che a Parigi sono alquanto impensieriti per le notizie pervenute cogli ultimi corrieri dal Madagascar. Tutte le lettere giunte da quel paese affermano che la sicurezza manca affatto, che i francesi vi sono esposti tutti i giorni ai più delittuosi attentati, che le rivolte indigene fanno progressi inquietanti, che l'organizzazione del paese non corrisponde che molto imperfettamente ai bisogni della difesa e che il piccolo corpo d'occupazione, costretto a sparpagliare le sue forze, è evidentemente insufficiente per il grave compito che gli incombe.

Certamente, prosegue il diario belga, questi fatti sono deplorevoli, ma non bisogna esagerare. L'esperienza ha dimostrato anche di troppo che ci vuol del tempo, molto tempo, dopo la vittoria, perchè i paesi siffatti siano pacificati e si sottomettano definitivamente. L'esempio dell'Algeria, or sono ormai sessanta anni, e quello recente del Tonchino, lo provano chiaramente. Ciò che accade al Madagascar non può sorprendere coloro che, dopo l'ingresso vittorioso a Tananariva, ebbero la saggezza di comprendere che tutto non era finito e che si entrava invece nell'èra delle difficoltà più gravi.

Ma forse non si sono prese, fino dal principio, tutte le misure che esigeva la situazione. Come riguardo al Tonchino, sembra che al ministero delle colonie, od ai ministeri della guerra e della marina si sia esagerata l'importanza della vittoria.

È un'abitudine molto comune in Francia di sprezzare troppo un nemico vinto, e di crederlo incapace di un ritorno offensivo. La stessa cosa è accaduta al Tonchino dove si è cominciato col deridere le *Bandiere nere* fino al giorno in cui quegli indigeni hanno potuto far sentire la loro potenza e per poco non compromisero la conquista.

Ciò che accade al Madagascar richiama alla memoria ciò che avviene al Tochino. Si è proclamato troppo presto il carattere definitivo della vittoria; si disconobbero le forze reali dei malgasci, incapaci evidentemente di opporsi ad una colonna in marcia, ma tanto più temibili nelle lotte isolate e sempre rinnovate contro i piccoli posti d'occupazione.

Bisognava prendere, fino da principio, le misure necessarie per prevenire non solo i tentativi di rivolta contro la nuova dominazione, ma più specialmente l'organizzarsi di bande di saccheggiatori indigeni che mettono in pericolo la vita e le sostanze dei nazionali francesi dovunque questi si trovino.

Ed è ciò che non si è fatto. Ed ora sembra che il Governo dovrà rassegnarsi ad inviare al Madagascar dei rinforzi considerevoli per avere ivi a disposizione tutte le forze necessarie per reprimere le aggressioni di cui sono vittime tutti i giorni non solo i coloni, ma altresì le autorità. L'effettivo del corpo d'occupazione è evidentemente insufficiente.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. E. il Presidente del Consiglio, on. marchese di Rudinì, partito ieri sera da Torino alle ore 20,10, ha fatto stamane ritorno in Roma.

Sono pure ritornati le LL. EE. i ministri on. Gianturco, Luzzatti e Prinetti.

S. E. l'on. Guicciardini, ministro dell'Agricoltura, proseguendo ieri il suo giro per l'Arcipelago toscano, giunse a Rio Marina, dove fu accolto entusiasticamente dalla popolazione e visitò le miniere di ferro.

Egli era accompagnato in questa visita dall'affittuario delle miniere, cav. Ubaldo Tonietti, dal comm. Danesi, ispettore superiore del Ministero dell'Agricoltura, dal Sottoprefetto, dai Sindaci di Portoferraio e di Rio Marina e dal Presidente del Comizio agrario.

S. E. l'on. ministro si recò a visitare il territorio di Rieso, devastato completamente dalla fillossera.

Iersera, a Portoferraio, fu dato un banchetto di 50 coperti in onore del Ministro.

Parlarono, applauditi, il Sindaco Bigeschi ed il cav. Tonietti, consigliere provinciale, portando un saluto all'on. Ministro.

Questi rispose, con applaudite parole, assicurando che il Governo studierà provvedimenti per migliorare le condizioni agricole dell'isola d'Elba.

L'on. Ministro, accompagnato dal comm. Danesi e dallo autorità visitò stamane la città; alle ore 12 si recò a visitare il Comune di Campo Elba e stasera interverrà ad un'adunanza del Comizio agrario.

Ieri S. E., accompagnato dall'ispettore Danesi e da tutte le autorità, visitò i vigneti fillosserati dei Comuni di Rio, Elba e Portolongone, i vigneti ricostituiti, i vivai ed il Comizio agrario.

Consiglio Provinciale — Il Consiglio Provinciale di Roma è convocato in seduta pubblica per il giorno di lunedì 10 corrente alle ore 12.

L'ordine del giorno è il seguente:

Costituzione dell'ufficio di presidenza — Partecipazione di deliberazioni prese ad urgenza dalla deputazione — Pianta orga-

nica per gli impiegati dell'amministrazione provinciale e relativo regolamento — Partecipazione del regio decreto sull'amministrazione del Manicomio e Brefotrofio e nomina della Commissione amministratrice — Preventivo del 1897 della provincia.

Trasferimento — Da oggi l'ufficio del Demanio si è trasferito nei locali dell'Intendenza di Finanze in via dell'Umiltà.

Chiusura estiva. — La Biblioteca Vittorio Emanuele resterà chiusa, per la consueta revisione annuale, dal 16 al 31 del corrente mese.

Durante questo periodo l'Ufficio dei prestiti rimarrà aperto dalle ore 10 alle 11.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Kaiser Wilhelm* e *Werra*, del N. L., giunsero il primo a Genova ed il secondo a New-York; il piroscafo *Fulda*, dello stesso N. L., partì da Genova per New-York ed il piroscafo *Attività*, della Veloce, da Las Palmas proseguì per il Brasile ed il Plata.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Quirino — *Una scossa ondulatoria*, ore 21.

Gambrinus — Tutte le sere concerto delle Dame Ungheresi — Ingresso libero.

ESTERO

Lo scopritore della Venere di Milo. — Si ha da Atene che è morto a Milo, Enrico Brest, a più di cento anni.

Nel 1818, il Brest segnalò la scoperta della Venere di Milo, che fu portata in Francia.

Occupò in seguito varii uffici consolari.

A lui si deve se il Museo del Louvre si arricchì dell'insigne capolavoro.

Gli stranieri a Parigi. — In nessuna delle grandi città di Europa si trovano tanti forestieri quanti a Parigi, ossia 75 per mille abitanti. A Londra se ne trovano 95,000 (22 per mille), a Pietroburgo 23,000 (24 per mille), a Vienna 35,000 (22 per mille), a Berlino 18,000 (11 per mille). Mentre a Parigi vi sono 26,863 tedeschi, a Berlino non si contano che 397 francesi.

Le nazionalità maggiormente rappresentate sono, oltre ai tedeschi, le seguenti: belgi 45,000, svizzeri 26,000, italiani 21,000; seguono i lussemburghesi 13,000, gli inglesi 13,000 e i russi 9000.

È da osservarsi che il numero degli stranieri a Parigi va rapidamente aumentando. Nel 1863 si calcola che vi fossero 47,000, fra i quali 7000 savoiardi; nel 1871 ve n'erano 53,000 più un migliaio di naturalizzati; nel 1876 giungevano a 119,000, più 12,000 naturalizzati; nel 1891 erano 181,000 e 47,000 naturalizzati.

Di tutti questi stranieri 8,000 vivono di rendita, 20,000 sono proprietari di officine e di negozi, 16,000 impiegati, 57,000 operai, 17,000 domestici, 62,000 tra donne e fanciulli o gente senza professione.

La popolazione della Francia. — L'ultimo censimento registra un debole aumento della popolazione di soli 133,819 abitanti.

È constatato che l'aumento si verifica quasi intieramente nei dipartimenti di frontiera oltre Parigi. È probabile quindi che sia dovuto alla infiltrazione di stranieri.

La popolazione di Marsiglia è aumentata di 46,000 abitanti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 6. — Il Re e la Regina di Rumania sono partiti, stamane, alle ore 7,45, per Zell-am-See, presso Salisburgo.

LONDRA, 6. — Il *Daily News* ha da Atene: « Recentemente vi furono gravi conflitti fra gl'insorti e le truppe turche a Demir-Kapu, tra Salonicco e Skopia.

« Gl'insorti rimasero vittoriosi ».

MADRID, 6. — Il Governo crede che il movimento rivoluzionario, scoppiato a Valenza, sia stato provocato dai filibustieri, che vogliono porre ostacoli alla partenza dei rinforzi per l'isola di Cuba.

Sono stati operati 14 arresti.

WILHELMSHOHE (presso Cassel), 6. — In seguito a leggera affezione catarrale alla gola, l'Imperatore abbandonò l'intenzione di partecipare alle feste per la consacrazione della nuova chiesa di Wesel che hanno luogo domani. Vi si recherà soltanto l'Imperatrice, accompagnata dal Principe Enrico.

PALERMO, 6. — Oggi verranno pubblicate due circolari del Ministro R. Commissario civile, on. conte Codronchi, ai Prefetti dell'isola.

La prima, accennando all'uso degli esercenti le zolfare di corrispondere la convenuta mercede agli operai, somministrando loro generi alimentari a mezzo di botteghe o depositi e poi di liquidare il loro credito, conteggiando le derrate fornite e attribuendovi prezzi esagerati, prega di persuadere gli esercenti dell'ingiustizia e dell'inumanità del sistema, avendo gli operai il diritto di ricevere in danaro la propria mercede. Gli esercenti dovrebbero arrendersi alle esortazioni delle autorità, visto l'interessamento del Governo e del Parlamento a vantaggio dell'industria zolfifera. Spera che si otterrà il desiderato effetto. Nel caso opposto si troverà costretto a deferire al Magistrato penale chi si ostinasse a pagare in derrate gli operai, ed a provocare, occorrendo, speciali provvedimenti legislativi per reprimere l'intollerabile abuso.

La seconda circolare dice che, conoscendo le contravvenzioni alle disposizioni contenute nella legge 11 febbraio 1886 sul lavoro dei fanciulli, concernenti il limite dell'età, la durata del lavoro e la costituzione fisica dei piccoli operai, è intendimento del Governo che la legge abbia una scrupolosa e piena esecuzione.

Prega d'inculcare agli esercenti l'osservanza di detta legge ed a rammentare loro le disposizioni legislative. Soggiunge che occorre assicurarsi che gli esercenti delle zolfare ottemperino alle disposizioni, contenute nel regolamento, approvato con Regio decreto 17 settembre 1886, avendo esse importanza grandissima, perchè mettono in grado gli ingegneri minerari e gli ispettori industriali di constatare agevolmente le contravvenzioni e di provocare le applicazioni della sanzione stabilita dall'articolo 4° della legge suddetta.

SASSARI, 6. — Iersera nel territorio di Bonorva, vi fu un conflitto fra carabinieri ed il latitante Giacomo Sanna di Bolotana, che rimase ucciso.

MADRID, 6. — Vi furono alcuni disordini a Ribadavia, provincia di Orense, ma furono dovuti soltanto a questioni di dazio consumo.

PARIGI, 6. — La Corte di Cassazione ha annullato, per vizio di procedura, la sentenza della Corte d'Assise, che condannava Arton a sei anni di lavori forzati per falso a danno della Società della dinamite.

BRUXELLES, 6. — Il processo in appello contro il comandante Lothaire dinanzi al Consiglio Superiore dello Stato Libero del Congo, è terminato.

Il Comandante Lothaire è stato assolto.

SOFIA, 6. — L'*Agenzia Balcanica* annunzia che, secondo dispacci pervenuti al Ministero della Guerra, domenica scorsa un distaccamento di truppe turche penetrò sul territorio bulgaro fra Haskeui e Harmanli, presso il villaggio Urumkoni. Il posto bulgaro fece cinque scariche contro quel distaccamento, che tosto si ritirò. Una compagnia di fanteria fu inviata sul luogo.

Martedì scorso un altro distaccamento turco, comandato da un ufficiale, voleva occupare una località elevata sul territorio bulgaro nel dipartimento di Tatar-Bazardjik, ma si ritirò appena che il posto bulgaro minacciò di fare fuoco.

Le truppe alle frontiere ricevettero ordine di respingere energicamente qualsiasi aggressione.

I circoli ufficiali sono assai contrariati da questi incidenti, che possono eccitare l'opinione pubblica contro la Turchia.

MADRID, 6. — Si ha dall'Avana: Il generale Lono colla sua colonna sconfisse e disperse una numerosa banda d'insorti fra Candelaria e Caracola. Gli insorti ebbero molte perdite.

Il colonnello Aldea colla sua colonna sconfisse in Calmares, provincia di Matanzas, le bande di Roque ed Inglesito, che ebbero 11 morti.

I colonnelli Maroto e Cevallo colle loro colonne sconfissero la banda di Eduardo Garcia, in Lomas San Miguel. Questa ebbe 19 morti.

Il colonnello Maroto, colla sua colonna, sconfisse la banda Sanguilli a Condesa, provincia di Matanzas, uccidendole 11 uomini ad arma bianca.

Cento uomini, comandati da due tenenti, sostennero in Cayanas un accanito combattimento cogli insorti, i quali ebbero 41 morti, fra cui il loro comandante, e numerosi feriti. Le truppe del Governo perdettero 53 uomini.

Vi furono altri scontri favorevoli alle truppe del Governo,

PARIGI, 6. — Il *Temps* ha da Nizza: « Il generale Fabre facendo un giro d'ispezione sulle montagne al Nord delle Alpi marittime, giunto alla valle di Gordolasque, presso la frontiera, vide manovrare dal lato opposto un battaglione di alpini italiani.

« Il comandante del battaglione italiano fece fermare il battaglione e rendere gli onori militari al generale Fabre, a cui si recò ad augurare il benvenuto. Il generale strinse la mano al comandante italiano; indi proseguì la sua marcia. »

VIENNA, 6. — Il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, è partito stasera per Ischl, ove sarà ospite dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

PARIGI, 7. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, visitando la Brotagna è arrivato a Brest.

Ebbe luogo, iersera un banchetto in suo onore.

Il Presidente della Repubblica, rispondendo al brindisi fattogli dal Sindaco, fece l'elogio della missione di difesa nazionale e di espansione civilizzatrice che incombe alla marina.

ATENE, 7. — Persistono le voci di gravi disordini ad Erakleion.

I Turchi penetrarono nella città, saccheggiarono le case, massacrarono parecchie persone ed invasero il Consolato russo, maltrattandone il Viceconsole.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 6 agosto 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 756.4

Umidità relativa a mezzodì 52

Vento a mezzodì . . . . . . SW moderato.

Cielo . . . . 1/2 coperto.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 31.°0. / Minimo 24.°2.

Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 6 agosto 1896.

In Europa pressione alta sull'Irlanda, 771; bassa nel Golfo di Genova ed al N della Russia; 754 Porto Maurizio, 755 Pietroburgo, Arcangelo.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito di 5 ad 1 dal N al S; temporali al N con pioggie copiose nella Lombardia; pioggiarelle e venti abbastanza forti di libeccio al centro; temperatura massima molto elevata, tranne che sull'Italia superiore.

Stamane: cielo sereno versante meridionale tirrenico, nuvoloso altrove; venti deboli e moderati settentrionali Italia superiore, meridionali altrove.

Barometro: 754 Porto Maurizio; 755 Torino, Milano, Venezia, Modena; 756 Livorno, Chieti; 757 Napoli, 259 Palermo.

Mare agitato a Civitavecchia.

Probabilità: venti deboli settentrionali al N, meridionali al S; cielo sereno al S, vario altrove, con temporale specialmente sull'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	mosso	30 0	21 3
Genova	coperto	legg. mosso	28 5	22 3
Massa Carrara	3/4 coperto	legg. mosso	29 1	20 6
Cuneo	1/2 coperto	—	27 2	17 4
Torino	1/4 coperto	—	26 5	18 5
Alessandria	coperto	—	29 0	19 4
Novara	coperto	—	28 5	17 8
Domodossola	1/4 coperto	—	23 4	16 2
Pavia	coperto	—	29 8	18 3
Milano	coperto	—	30 1	18 2
Sondrio	coperto	—	24 7	16 0
Bergamo	coperto	—	25 0	16 0
Brescia	1/2 coperto	—	29 8	19 8
Cremona	coperto	—	30 5	19 0
Mantova	3/4 coperto	—	29 0	22 0
Verona	coperto	—	28 9	20 4
Belluno	coperto	—	28 1	17 1
Udine	1/4 coperto	—	29 2	15 6
Treviso	3/4 coperto	—	29 6	18 3
Venezia	1/4 coperto	legg. mosso	29 0	19 8
Padova	coperto	—	29 6	18 1
Rovigo	3/4 coperto	—	28 1	19 7
Piacenza	3/4 coperto	—	28 9	19 4
Parma	3/4 coperto	—	30 2	20 1
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	30 2	21 7
Modena	3/4 coperto	—	29 5	21 4
Ferrara	coperto	—	28 3	22 0
Bologna	coperto	—	29 4	21 2
Ravenna	coperto	—	33 1	21 4
Forlì	3/4 coperto	—	32 2	22 8
Pesaro	coperto	legg. mosso	30 3	24 0
Ancona	coperto	calmo	33 4	25 5
Urbino	coperto	—	31 7	21 6
Macerata	1/2 coperto	—	29 2	20 6
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	38 8	26 5
Perugia	1/2 coperto	—	33 3	22 4
Camerino	coperto	—	33 7	23 8
Pisa	3/4 coperto	—	32 4	19 4
Livorno	1/2 coperto	calmo	30 0	20 8
Firenze	coperto	—	35 1	22 9
Arezzo	coperto	—	34 6	21 6
Siena	coperto	—	32 1	19 7
Grosseto	coperto	—	33 2	26 4
Roma	coperto	—	34 9	24 2
Teramo	1/2 coperto	—	39 6	28 1
Chieti	coperto	—	34 2	18 8
Aquila	1/2 coperto	—	34 0	22 5
Agnone	1/4 coperto	—	34 6	23 5
Foggia	3/4 coperto	—	40 0	23 8
Bari	3/4 coperto	calmo	33 0	25 5
Lecce	1/2 coperto	—	35 3	23 0
Caserta	sereno	—	38 7	21 4
Napoli	sereno	calmo	34 2	26 1
Benevento	1/4 coperto	—	37 0	19 6
Avellino	1/4 coperto	—	34 4	21 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	35 5	25 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	33 0	24 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	32 0	25 0
Trapani	—	—	—	—
Palermo	sereno	calmo	39 6	21 3
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	33 0	26 0
Caltanissetta	sereno	—	39 6	30 4
Messina	nebbioso	legg. mosso	33 4	25 8
Catania	1/4 coperto	calmo	38 2	24 6
Siracusa	nebbioso	calmo	32 5	23 5
Cagliari	sereno	calmo	33 0	25 0
Sassari	1/4 coperto	—	33 4	21 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 6 Agosto 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,57½ 60 65		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,50 52½	93 52			— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,55	— —			— —
»			detta » di L. 25		— —			—.—
»			detta » di L. 10	94,—	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4 ½ %		— —			— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180	102,05	— —			101 95
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 50
»			» » » interamente liberati		— —			101 85
»			detta 4 %		— —			93 50
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			57 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			478 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			470 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			250 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			645 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			505 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			711 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			135 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			353 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			832 —
1 lug. 96	500	500	» Acqua Marcia		— —			1285 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	217½ 218½		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			65 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			155 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	229½		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			305 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			123 50
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			20 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			245 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			94 —
»	250	125	» » - Vita		— —			208 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	P n(
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	28
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	–
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno. . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	45
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	20
»	250	250	» » » 4 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	9
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	51
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	–
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	–
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3 .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	–
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	–
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	–
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	16
	500	500	» » Industriale della Valnerina .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	–
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	–
			Titoli a Quotazione speciale.					
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana. .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	–
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	. . . .	— —	. . . .	. . . .	4
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	. . . .	— —	. . . .	. . . .	–
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	–
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	–
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	–
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	. . . .	— —	. . . .	. . . .	–
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	–
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	–

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse — Firenze	Genova	Milano	Napoli	Tor
2	Francia	90 giorni .	— —	106 87½	— —	— —	— —	— —	— -
	Parigi	Chêque .	107 42½	— —	107 70	107 25 45	107 60	107 70 60	107 7
2	Londra	90 giorni .	— —	26 89½	26 94	— —	— —	— —	— -
	»	Chêque .	— —	27 02	— —	27,05½ 03½	27 06	27 10 05	27 (
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— -
	Germania . . .	Chêque .	— —	132 55	— —	133 75 60	132 77½	133,, 132 70	132 9

Risposta dei premi . . 28 Agosto
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1896

Rendita 5 %	93 45
detta 4 ½ %	101 65
detta 4 %	93 45
detta 3 %	57 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	478 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	255 —
» » » B. d'It. 4 %	492 —
» » » » 4 ½ %	499 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali .	648 —
» » Mediterranee .	507 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —
» Banca d'Italia . .	712 —
» Banco di Roma . .	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	350 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	824 —
» » Acqua Marcia .	1280 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	217 —
» » Molini Mag. Gen.	65 —
» » Gener. Illuminaz.	160 —
» » An. Tramway-Om.	229 —
» » Navig. Gen. Ital.	307 —
» » Metallurgica Ital.	121 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli . . .	20 —
» » Credito Italiano.	520 —
» Fondiaria Incendio .	94 —
» » Vita . .	208 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	456 —
» Soc. Immobiliare . .	195 —
» » » 4 % .	85 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	103 —
Azioni Banca Generale . .	43 —
» » Immobiliare . .	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a cont[anti] nelle varie Borse del Regno.

5 agosto 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 93
Consolidato 3 % . . . . » 56

La Commissione Sindacale

ETTORE MENZOCCHI.
ORESTE PUERI.
LUIGI BOSIO.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAE[LE]